



TECNÈ stp a r.l.
Via Tien An Men n.9 - scala D
41049 Sassuolo (MO)
tel. 0536/803850
fax. 0536/800735
tecne@tecnestp.com

regione	EMILIA ROMAGNA
provincia	MODENA
comune	SASSUOLO
via	VIA EMILIA ROMAGNA
zona urbanistica	MOB.A
committente	FONDAZIONE MULLER DALLARI srl EDECO srl TRAVEL TRASPORTI srl
progettista	ASCARI ing. VITTORIO albo ingegneri di Modena n.1092
collaboratori	Arch. Anna Billato, Arch. Chiara Tedeschi, Arch. Leila Marsili, Ing. Piero Ferrari
intervento	AUTOPORTO - 3°stralcio sub-comparto OVEST PUA DI INIZIATIVA PUBBLICA
titolo	RELAZIONE TECNICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
tavola	02
scala	-
data	gennaio 2020
operatore	65
file	DALLARI SRL-181832-Variante Autoporto 2018 - Tav. 02 - Planim.n. 42

RELAZIONE TECNICA

L'area soggetta a P.U.A. di iniziativa pubblica, denominata "Comparto Autoporto, sub-comparto OVEST", è situata nella periferia Nord di Sassuolo ed è ricompresa fra Via Ancora a ovest e Via Emilia Romagna a nord, a sud confina con l'Autoporto di Sassuolo e a est con un porzione denominata "Comparto Autoporto, sub-comparto EST", anch'essa oggetto di variante al P.P. di iniziativa pubblica.

L'area viene classificata dal PSC come MOB.A – autoporto e servizi associati art.75.

L'area, avente superficie territoriale di 58.503 mq, corrisponde catastalmente a:

- Foglio 9, mappali 24, 25, 26, 95, 144, 441, 442 parte, per un totale di 30.207,60 mq, di proprietà della Fondazione Muller.
- Foglio 9, mappale 142, per 1.301,70 mq, di proprietà della Edeco srl.
- Foglio 9, mappali 437, 439, per un totale di 12.917,30 mq, di proprietà della Travel Trasporti srl.
- Foglio 9, mappale 440 per 7.040 mq, di proprietà di Dallari srl.
- Foglio 9, mappali 30 parte, 81, 145, 146 parte, 167 parte, 460 parte, per un totale di 7.797,10 mq, di proprietà del Comune di Sassuolo. Tali aree sono pervenute al Comune di Sassuolo come cessione di aree ad uso pubblico.

Descrizione dell'intervento

La consapevolezza che l'ambito da progettare sia strategico nel complessivo assetto dell'Autoporto in quanto ne costituisce uno dei fronti principali che prospetta direttamente su via Emilia-Romagna (quindi immediatamente percepibile dall'esterno e dai fruitori dell'Autoporto

stesso) ha costituito indirizzo e orientamento alle scelte progettuali sviluppate.

Il progetto relativo al sub-comparto OVEST prevede la realizzazione di diversi lotti che saranno a destinazione d'uso logistica, serviti da una viabilità interna a doppio senso di marcia e parcheggi pubblici per auto e camion. Il progetto prevede inoltre la realizzazione di una pista ciclopedonale rialzata e protetta con barriere parapedoni lungo Via Emilia Romagna affiancata al confine nord dei lotti in progetto.

Questi saranno divisi e protetti visivamente rispetto alla viabilità pubblica da una fascia verde privata di 3ml in cui è prevista la piantumazione di alberature schermanti (*Carpinus Betulus* "Pyramidalis" con sesto di impianto pari a 5m) nei confronti delle attività che verranno svolte all'interno dei lotti stessi.

Negli elaborati grafici è stata inserita anche la previsione della futura rotonda di collegamento autostradale della Campogalliano-Sassuolo tra la A22 e la S.S. 467 "Pedemontana" (opera non a carico dei lottizzanti del comparto oggetto di intervento ma del soggetto attuatore del collegamento autostradale stesso).

La previsione della predetta rotonda impedisce oggi la realizzazione simultanea di tutta la pista ciclopedonale in corrispondenza appunto dell'incrocio tra via Ancora e via Emilia Romagna (rif. Tav. 5).

Nello specifico la porzione lungo Via Ancora sarà correlata e completata successivamente in relazione alla realizzazione di tale opera.

Le aree a verde pubblico sono state previste a sud, in corrispondenza dell'antico collegamento tra il Fiume e la Palazzina della Casiglia, parte integrante del Parco ducale superiore, in corrispondenza del confine

meridionale del comparto (fascia ECO- dotazioni ecologiche e ambientali, art. 76 PSC) e lungo la viabilità d'ingresso. L'antico percorso che collegava il Fiume e la Palazzina della Casiglia sarà affiancato da un doppio filare di Quercus Robur e Populus Nigra Italica. Negli ampi spazi verdi in prossimità dell'ingresso all'autoporto è prevista la piantumazione di Carpinus Betulus.

Le nuove piantumazioni saranno servite da idoneo impianto di irrigazione.

All'interno del comparto autoporto sono presenti diversi campi pozzi per la captazione delle acque sotterranee (zona di rispetto ristretta 200 m) come da art. 18 del vigente PSC del Comune di Sassuolo per cui si applicano le disposizioni finalizzate ad impedire o minimizzare il rischio di infiltrazioni contaminanti.

Sul sub-comparto OVEST insiste la presenza dell'elettrodotto n.623 linea "Rubiera-Sassuolo" con relativo traliccio (sostegno n.31). E' già stata inoltrata richiesta di conformità a Terna riguardo al posizionamento e alle caratteristiche dei pali di illuminazione pubblica, per il progetto del verde e delle recinzioni dei lotti (si allega parere).

La porzione edificata del lotto "E", interessata dalla fascia di rispetto dell'elettrodotto 132 kv, dovrà essere adibita ad attività compatibili e che non prevedano la permanenza di persone superiore a quattro ore giornaliere. In via del tutto esemplificativa per attività di deposito e non per uffici.

L'autoporto ricade nell'area interessata dal RSP (Reticolo Secondario di Pianura) secondo cui, in attuazione delle disposizioni della DGR n.1300 del 01/08/2019 e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) si deve predisporre la documentazione tecnica che consenta di valutare e

definire gli accorgimenti da assumere per rendere l'intervento compatibile con le criticità idrauliche rilevate, in base al tipo di pericolosità e al livello di esposizione. A seguito dello studio idraulico effettuato dall'Ing. Corti Lorenzo (Tav. 18) sono state previsti alcuni manufatti di mitigazione del rischio (vedi Tav. 15) che consistono nella realizzazione di muretti e/o arginelli di altezza variabile +30/50cm dalla quota di progetto, un piccolo fosso di deflusso delle acque lungo l'arginello a Sud e relativa tubazione che ne consenta l'attraversamento della strada di accesso al comparto per consentire il deflusso delle acque nella vicina area verde.

Il progetto prevede che l'ingresso dell'autoporto sia riqualificato, migliorandone la viabilità tramite la realizzazione di una grande aiuola spartitraffico che favorirà la distribuzione all'interno dell'autoporto stesso, oggi scarsamente regolamentata e poco sicura. Verrà inoltre completato con la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per un corretto funzionamento e in accordo al codice della strada e saranno installate telecamere di sicurezza per controllarne l'entrata e l'uscita.

Si specifica che, avendo sviluppato simultaneamente il progetto della variante al PUA ed il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione, il computo metrico estimativo allegato (Tav.16) è stato calcolato con un grado di definizione proprio degli elaborati del progetto esecutivo.

Sassuolo, lì 10/01/2020

Il tecnico
Ing. Vittorio Ascari

PEC

Egr.
TECNE
c.a. Vittorio Ascari
Via Tien An Men, 9
41049 Sassuolo (MO)
vittorio.ascari@ingpec.eu

p.c. Spettabile
Comune di Sassuolo (MO)
Via Fenuzzi, 5
41049 Sassuolo (MO)
comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

Oggetto: **Elettrodotto a 132 kV n. 23623G1 “Rubiera - Sassuolo” nel tratto compreso tra i sostegni 30 e 31, in comune di Sassuolo (MO).
Definizione della Distanza di Prima Approssimazione e richiesta di conformità relativa al progetto di edificazione.**

Con riferimento alla Sua richiesta inviata a mezzo posta elettronica certificata il giorno 26 novembre 2019 nostro prot. GRUPPOTERNAA20190082632, relativa alla richiesta di Distanza di Prima Approssimazione dell'elettrodotto in oggetto, Vi precisiamo quanto segue.

Dall'esame degli elaborati da Voi trasmessi, prescriviamo che tutti i pali d'illuminazione presenti all'interno della DPA siano in materiale non metallico.

Per quanto sopra ed in base all'osservanza delle prescrizioni previste rilasciamo il nostro nulla osta.

Ribadiamo che relativamente ai parcheggi previsti all'interno della fascia di servitù in caso di esigenze legate all'esercizio e/o alla manutenzione dell'elettrodotto, dovrà poter essere garantito in tempi rapidi lo sgombero degli stessi.

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

- d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. “Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne”;
- legge 22 febbraio 2001, n. 36 (G.U. 7 marzo 2001, n.55) “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici e elettromagnetici”;
- d.p.c.m. 8 luglio 2003 (G.U. 29 agosto 2003, n.200) “Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli

elettrodotti”;

- d.lgs. 9 aprile 2008, n.81 (G.U. 30 aprile 2008, n.101, S.O. n. 108) e s.m.i. “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con il suddetto elettrodotto e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.

Per quanto attiene alla legge 36/2001 ed al relativo decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già esistenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 μ T, previsto per il valore di induzione magnetica dall'art. 4 del d.p.c.m. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008 (G.U. 5 luglio 2008, n. 156, S.O. n. 160 e relativi allegati) “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”, e fatte salve le eventuali determinazioni urbanistiche delle Pubbliche Amministrazioni competenti, riportiamo nella tabella allegata la Distanza di prima approssimazione (Dpa), determinata secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 del documento allegato al citato decreto, relativa all'elettrodotto in oggetto.

Eventuali richieste per ulteriori dati e la determinazione della fascia di rispetto, dovranno esserci inoltrate dalle autorità competenti.

Precisiamo che il progetto dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:

- I terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa;
- eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni;
- eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge;
- l'eventuale piantumazione di piante e/o l'installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008;
- per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Le precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e

pertanto soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.

Le segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 5 m, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di gru), costituisce pericolo mortale.

Eventuali comunicazioni scritte dovranno essere indirizzate a Terna Rete Italia S.p.A. – Area Operativa Trasmissione Firenze – Unità Impianti di Parma – Strada Tronchi, 51A Parma, segnaliamo che il per. ind. Paolo Praticò (0522/097978 – paolo.pratico@terna.it) e il per. ind. Roberto Vescovini (0521/557901 – roberto.vescovini@terna.it) restano a Sua disposizione per chiarimenti in merito.

Unità Impianti Parma
Il Responsabile
(Ing. Andrea Tramonti)

All.: Cs
Copia a: DTNE-FI.

FI-UIPR-RV/pp

Unità Impianti Parma - Strada Tronchi, 51A - 43125 Parma - Italia - Tel. +39 0521557900 - Fax +39 0521557918

Legge Quadro n.36 del 22 Febbraio 2001

DPCM 8 Luglio 2003

Decreto del MATTM del 29 Maggio 2008 " Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti

COMUNICAZIONE DELLE DISTANZE DI PRIMA APPROSSIMAZIONE

Comune di Scandiano

Elettrodotto in semplice terna 132 kV n. 23623G1 "Rubiera - Sassuolo"

Codice terna: 23623G1

Tratto di linea ST ricadente nel territorio del Comune di Soliera dal sostegno n.30 al sostegno n.32

Sostegno		Coordinate UTM-WGS84 32N		Sostegno di linea ($\Theta < 5^\circ$) (1)		Casi complessi (2)				
Numero d'ordine	Identificativo sostegno	Est	Nord			parallelismo		angolo $\Theta \geq 5^\circ$ (1)		Incrocio (2)
				Dpa dx (m)	Dpa sx (m)	Dpa esterna (m)	Dpa interna (m)	distanza Pdx (m)	distanza Psx (m)	distanza P1-P2 (m)
1	30	642031.38	4936455.7	26,00	26,00					
2	31	641973.63	4936188.2	26,00	26,00					
3	32	641921.93	4935949.2	26,00	26,00					

Nota (1) : La posizione dx o sx è definita guardando la linea nel senso crescente della numerazione dei sostegni.

Nota (2) : La distanza di prima approssimazione è calcolata secondo il paragrafo 5.1.4.2 del DM Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 29 maggio 2008.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

DISLOCAZIONE FOTOGRAFICA

LEGENDA

- Limite sub-comparto
- Limite di proprietà

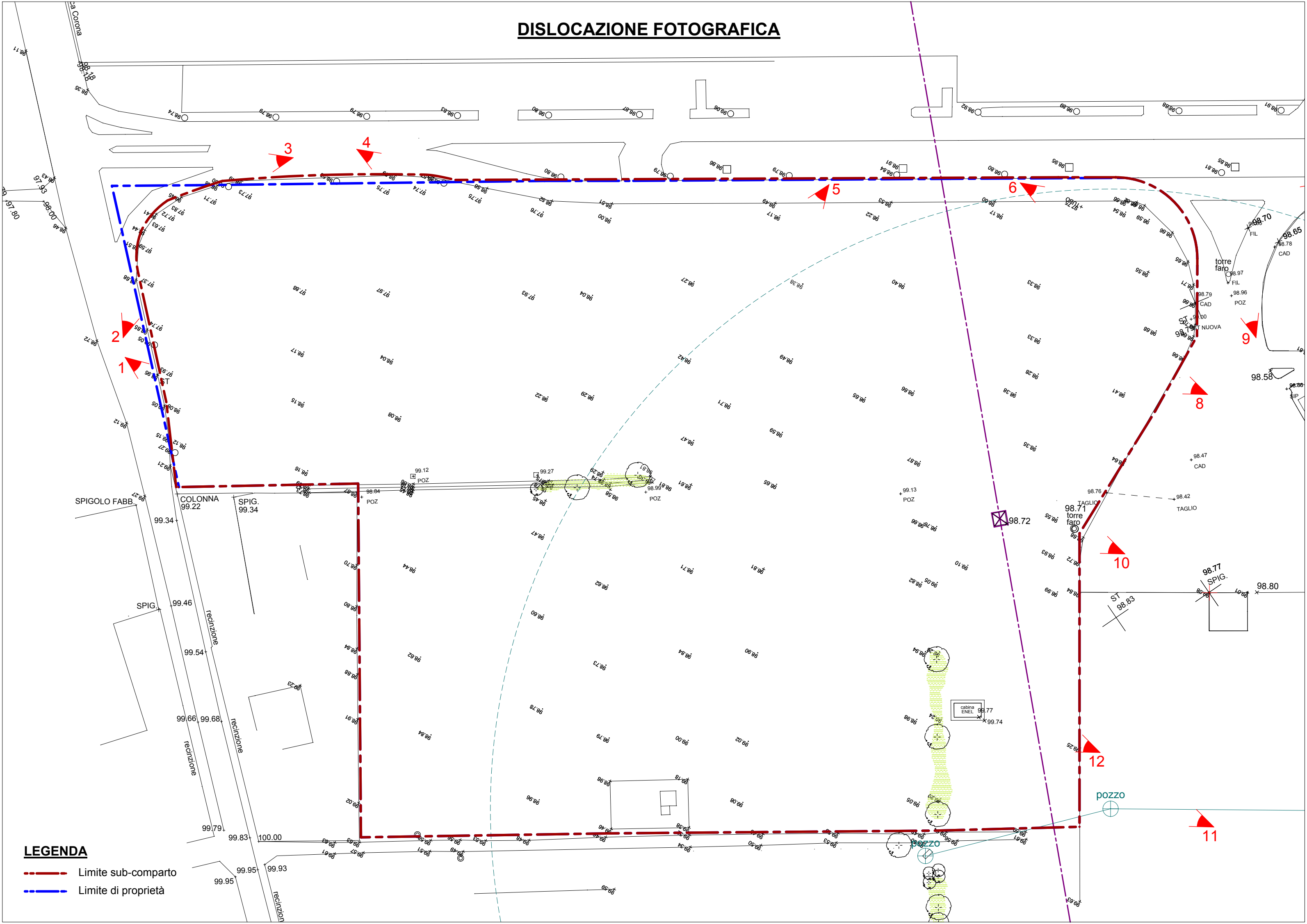




Foto 1



Foto 2



Foto 3



Foto 4



Foto 5



Foto 6



Foto 7



Foto 8



Foto 9



Foto 10



Foto 11



Foto 12